

Indagine conoscitiva sulle politiche relative ai connazionali all'estero

Al Comitato per la questioni degli italiani all'estero l'audizione del presidente della Fusie, Giangi Cretti

Evidenziata l'esigenza di una riforma della legge sull'editoria che interessi la disciplina dei quotidiani diffusi all'estero e della stampa periodica

Il presidente della Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero (Fusie), Giangi Cretti è intervenuto il 20 luglio 2011 al Comitato per le questioni degli italiani all'estero del Senato per il seguito dell'indagine conoscitiva sulle politiche relative ai connazionali residenti fuori dalla Penisola. Insieme a Cretti era presente Giuseppe Della Noce, segretario generale della Fusie.

Per il Comitato si tratta della seconda audizione dei rappresentanti della Fusie dal suo insediamento: “appena costituito, il Comitato da me presieduto aveva provveduto a promuovere un incontro con l'allora presidente della Fusie, Domenica De Sossi – ricorda Giuseppe Ferrarello, segnalando come ciò attesti il rilievo attribuito al tema dell'informazione e della diffusione delle notizie in lingua italiana all'estero.

Intendendo procedere con l'aggiornamento su stato e modalità della diffusione della stampa italiana all'estero, Ferrarello domanda a Cretti se sussistano differenze di impostazione tra la stampa italiana in Europa e quella destinata al resto del mondo e se gli italiani di seconda e di terza generazione rivelino interesse per la fruizione degli strumenti informativi più tradizionali. Egli segnala, infatti, come anche nel corso di missioni svolte all'estero da parte di delegazioni del Comitato sia stato rilevato “l'affiancarsi ai tradizionali mezzi di informazione di nuovi *media* e dell'usuale ricorso per il reperimento di notizie ai canali telematici e ai siti *internet*”, richiedendo informazioni aggiornate sull'entità, distribuzione e adeguatezza degli stanziamenti erogati alla stampa periodica in lingua italiana diffusa all'estero.

Cretti, definendo l'audizione “una preziosa occasione di interlocuzione a livello istituzionale per la Fusie”, richiama l'esigenza di una riforma della legge sull'editoria che interessi tanto la disciplina dei quotidiani diffusi all'estero quanto quella specifica sulla stampa periodica. Un provvedimento atteso da tempo, aggiunge, riferendo poi sui dati relativi alle testate diffuse all'estero ed edite in loco e in Italia e sulla “ormai datata composizione della Commissione per l'ammissione ai contributi”. Per il presidente della Fusie è “improrogabile una riforma dei criteri di erogazione degli stanziamenti”, visto anche il “quadro quanto mai confuso rispetto all'individuazione e alle spettanze degli aventi diritto”. “Il ruolo dei consolati e dei Comites contribuiscono ad incrementare l'esigenza di chiarezza – aggiunge Cretti, segnalando anche la necessità di una maggiore pubblicità delle erogazioni. Da ultimo, egli affronta il tema delle convenzioni con le agenzie giornalistiche nazionali e di quelle con le agenzie specializzate.

Claudio Micheloni, senatore eletto per il Pd nella ripartizione Europa, sollecita nel suo intervento un'audizione in Comitato di Paolo Bonaiuti, sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'informazione, e chiede a Cretti se la Fusie faccia parte o meno della Commissione per l'ammissione ai contributi. Al rappresentante della Federazione viene richiesto anche un parere sui disegni di legge di riforma della rappresentanza dei connazionali nel mondo, che prevedono in particolare l'eliminazione del parere da parte dei Comites sull'erogazione dei contributi alla stampa italiana diffusa all'estero. Micheloni auspica una rapida riforma dei criteri che

regolano tali erogazioni, mentre esprime preoccupazione per le recenti proposte di riforma costituzionale che comporterebbero l'abolizione della circoscrizione Estero.

Firrarello ricorda come l'audizione di Bonaiuti sia stata sollecitata già da tempo da parte del Comitato, mentre Basilio Giordano, senatore eletto per il Pdl nella ripartizione America settentrionale e centrale, richiama la necessità di un aggiornamento della composizione della Commissione per l'ammissione ai contributi, auspicando un loro incremento, oltre che una riforma complessiva delle leggi sull'editoria. Giordano chiede inoltre delucidazioni in merito alla convenzioni stipulate con le agenzie di stampa, assicurando la massima attenzione e impegno per la problematiche segnalate dalla Fusie.

Replicando agli interventi, Cretti evidenzia come la Fusie sia favorevole rispetto alle ipotesi di riforma normativa che sopprimono il parere dei Comites sulle erogazioni alla stampa e segnala come la Federazione faccia parte della Commissione per l'ammissione ai contributi "ma solo in sostituzione di un altro ente non più esistente – chiarisce, precisando anche come "i compensi spettanti ai sensi delle convenzioni con le agenzie di stampa nazionali e con quelle specializzate non siano pubblici e, pertanto, non possano essere conosciuti". A tal proposito Cretti si dice convinto della necessità di una "maggiore pubblicità istituzionale, anche per evitare abusi".

Sul regime delle convenzioni con le agenzie di stampa nazionali fornisce ragguagli Della Noce, che segnala anche come le testate edite in Italia ma maggiormente diffuse all'estero abbiano carattere prevalentemente regionale.

L'audizione si chiude con i ringraziamenti di Firrarello ai rappresentanti della Fusie intervenuti ed il rinvio ad altra data del seguito dell'indagine. (Inform)